

I disoccupati sono in calo Ma il lavoro è a termine

*Nove contratti su dieci hanno una scadenza temporale
Rago (Uil): «I candidati e i partiti ne tengano conto nei programmi»*

Corriere di Romagna
15 Marzo 2018



La disoccupazione è scesa al 7,6 per cento

Lavoro, disoccupazione al 7,6%

Dato in calo: ma 9 su 10 sono contratti a termine. L'analisi della Uil

di ENRICO AGNESSI

PIÙ LAVORO, ma sempre meno stabile. E ancora difficoltà per la fascia 35-49 anni, soprattutto se parliamo di donne. La situazione occupazionale del territorio rispecchia quanto si verifica a livello nazionale. A Imola, a fine 2017, secondo i dati forniti in queste ore dalla Uil, la percentuale dei disoccupati si attesta al 7,6%, in flessione rispetto al recente passato, con poco più di 5mila persone senza un impiego. Di contro, la percentuale degli occupati a vario titolo è del 58,1%, pari a circa 39mila lavoratori. Attenzione però: i contratti a termine sono cresciuti, nei dodici mesi appena trascorsi, del 2%; sono invece in contrazione, dello 0,2%, i posti a tempo indeterminato.

IN TERMINI ancora più chiari, i rapporti di lavoro che si sono creati nel corso del 2017, con-

tribuendo come detto ad abbattere la percentuale dei disoccupati, sono nella stragrande maggioranza a tempo determinato. Parliamo di 9 nuovi contratti su 10. Si tratta comunque di rapporti di lavoro con orario a tempo pieno, vista la drastica riduzione del part time e in molti casi con la riconversione di quelli già esistenti.

Tra i segnali positivi, la Uil sottolinea inoltre l'aumento l'occupazione nella fascia 15/34 anni, mentre tra quelli negativi il sindacato di via Fratelli Bandiera evidenzia una «allarmante stagnazione» con relativa «difficile ricollocazione» per quanto riguarda la fascia di lavoratori compresa tra i 35/49 anni. Donne in particolare.

«**ALLA LUCE** di tali dati – commenta Giuseppe Rago, coor-

dinatore confederale Uil Imola e circondario – ci aspettiamo per il 2018 un ulteriore forte impulso nella spinta occupazionale, sull'onda dei dati Ocse che prevedono un rialzo della congiuntura economica che dovrebbe favorire il ritorno dell'occupazione e il miglioramento dei dati economici». Vista tale previsione, «invitiamo le forze politiche del territorio e i futuri candidati sindaci delle stesse alle prossime elezioni amministrative della primavera 2018, a indicare alle componenti sociali e agli imprenditori del territorio i loro programmi per il rilancio occupazionale».

IL TUTTO, «per raccogliere i segnali di ripresa prospettati, ga-

rantire stabilità occupazionale e quali saranno gli investimenti in tale senso che intenderanno portare avanti nei prossimi cinque anni di mandato amministrativo. Come Uil – conclude Rago – ci faremo promotori di confronti durante l'imminente campagna elettorale per capire

su quali linee programmatiche e mandato le forze politiche che ambiscono a gestire l'amministrazione del territorio».

FASCIA D'ETÀ IN NEGATIVO

TRA I SEGNALI NEGATIVI, «L'ALLARMANTE STAGNAZIONE E LA DIFFICILE RICOLLOCAZIONE DEI LAVORATORI TRA I 35 E I 49 ANNI, SOPRATTUTTO DONNE»



Giuseppe Rago della Uil



**GIUSEPPE
RAGO**

«Invitiamo le forze politiche e i candidati sindaco a indicare i programmi per il rilancio occupazionale»